

Brevi

CALCIO

In campo la serie B al Rigamonti il clou

Ancona-Pisa, Brescia-Albinoleffe, Grosseto-Cittadella, Livorno-Salernitana, Modena-Ascoli, Parma-Avellino, Piacenza-Triestina, Treviso-Mantova lunedì (ore 20.45) Rimini-Vicenza. Ieri sera nell'anticipo l'Empoli ha battuto il Bari 2 a 0.

SOLIDARIETÀ

Enrico Bertolino, Facchetti e i bimbi brasiliani

L'associazione onlus "Vida a Pittitinga", socio fondatore Enrico Bertolino, che si occupa dei bimbi e delle famiglie di questo piccolo paese brasiliano, ha dato il via alla costruzione di un Centro Polisportivo Ricreativo intitolato a Giacinto Facchetti. Dall'8 al 15 dicembre 2008 chiunque può contribuire con un sms del valore di 1 euro al numero 48584 (operatori Vodafone, Tim e Wind).

BASKET

L'Italia si candida per i mondiali 2014

C'è sempre una prima volta, finora non è mai accaduto: la speranza è che nel 2014 il tabù si infranga. L'Italia lancia ufficialmente la candidatura per i mondiali di basket: l'ultimo grande evento internazionale della pallacanestro azzurra risale all'Europeo del 1991.

ATLETICA

Si ritira Tia Hellebaut ex olimpionica a Pechino

Tia Hellebaut, medaglia d'oro nel salto in alto alle Olimpiadi di Pechino con la misura di 2,05, ha deciso di ritirarsi. L'atleta belga è incinta di tre mesi e ha spiegato di aver preso questa decisione di comune accordo con il compagno e allenatore di lunga data, Wim Vandeven.

CALCIO

Respinto il ricorso di Moggi contro la squalifica

La Corte federale ha respinto come «inammissibile» il ricorso di Luciano Moggi contro la squalifica di 5 anni comminatagli per Calciopoli. La sentenza è frutto della modifica dell'art.36 delle norme Figc, decisa lunedì scorso dal Consiglio federale.

Zona Calcio

La Lazio ci prova contro Mourinho il duro «Balotelli lo lascio a casa»

È di nuovo campionato. La Roma a Verona contro il Chievo (anticipo delle 18) ma la gara di cartello sarà all'Olimpico tra Lazio e Inter, amarcord per gli ex su entrambi i fronti, Nuova esclusione per Balotelli.

COSIMO CITO

ROMA

Fuori Balotelli, fuori Adriano, dentro Quaresma. Mourinho non cede di un millimetro e lascia a Milano i due attaccanti. Se il brasiliano si è allenato poco, causa influenza, e quindi ha pure un'attenuante, per quanto debolezza, Balotelli rimane ancora fuori per scelta tecnica. Non solo, giocherà con la Primavera. Mourinho dixit: «Voglio bene a Mario, ha tutte le possibilità di diventare un giocatore non comune. Giocare con la Primavera può essere una buona possibilità di maturare. Capià le differenze tra quel campionato e la Serie A, e magari tornerà con noi già martedì a Brema». Mourinho torna sull'esclusione di Adriano che «si è allenato poco per l'influenza, non è in buone condizioni. Penso comunque che tornerà in campo contro il Werder». Quaresma ha invece lavorato bene in settimana e proverà, probabilmente partendo dalla panchina, a ritagliarsi

uno spazio positivo, in controtendenza con un inizio di stagione davvero brutto. Lazio-Inter nella corsa a tappe del campionato ha un'importanza capitale. La Lazio viene dalla grande prova di San Siro contro il Milan, con l'ex Pandev - giocato nella Primavera, anche lui, dell'Inter prima di approdare all'Ancona e poi alla Lazio - acceso come un faro dallo strepitoso gol di mercoledì a Dida. Delio Rossi ha alcuni problemi di formazione, con Mauri e Lichtsteiner più fuori che dentro causa infortuni, e il dilemma Rocchi, paradossale problema di una squadra fortissima nell'emergenza e fragile al completo. Rossi elogia Mourinho, «è uno che sa ben usare il mezzo televisivo, un tecnico umile e preparato alla guida della squadra più forte del mondo». Arbitro del match sarà il giovane Orsato.

Nel primo degli anticipi intanto Chievo e Roma tentano di proseguire la scalata, forti di un ottimo momento di forma. Spalletti lascia a casa l'infortunato Vucinic, punta sulla voglia di Menez e dà ancora fiducia all'ex Brighi, l'uomo della svolta nella complicata stagione giallorossa. Mimmo Di Carlo lancia Mauro Esposito, passato senza lasciare tracce da Trigoria un anno fa, e spera nel ritorno al gol di Pellissier, da due mesi a secco. ♦

IL COMMENTO ■ MARCO BUCCIANTINI

Il Corriere sciopera: Lucarelli fa il padrone

In terra non c'è il paradiso: lo storico Flores titolava così il suo racconto del comunismo. Ci sono le parole e la parabola di Cristiano Lucarelli in queste enormi righe iniziali. La sua voglia di fare e condividere, come quando decise che si poteva anche fondare un quotidiano, a Livorno, per dire quello che gli altri tacevano. Centravanti ed editore, a metà della storia: prima fu il ragazzo, il compagno che per giocare con la sua maglia rinunciò al miliardo. E dopo è il padrone che calpesta le regole e chiede ai giornalisti di fare la spia, «com'è andata l'assemblea?». I sette colleghi del Corriere di Livorno si erano riuniti nottetempo, annusando l'aria velenosa, temendo che il direttore editoriale - Gian-

carlo Padovan - "divorasse" il direttore vero e proprio, Emiliano Liuzzi. Si sciopera, 10 giorni: «L'Adriano Sisto Editore (cooperativa finanziata da Lucarelli) stravolge i principi e i diritti dei lavoratori». «È un danno, e se poi Lucarelli non ripiana i debiti si chiude», avverte Padovan.

Non si riesce a scrivere la parola fine nella storia fra Cristiano e Livorno, lui che diventa padrone di Unicoop Impresa e salva il posto a duecento portuali. Poi va a Donetsk per riprendersi il miliardo, e torna a Parma perché lassù non c'è sapore. Non finisce mai, come i suoi gol, e in fondo, chissà che c'è: «Tornerò, è casa mia», disse, mentre si guardava intorno nel nulla ucraino. Com'è gonfio di polvere e vento il viale del ritorno.



L'indimenticabile Ayrton Senna

ti? Se così non sarà, le squadre al via del prossimo campionato saranno solo nove. «Un prezzo che va pagato» dice Cesare Fiorio, ex ds Ferrari. «Ecclestone e Mosley hanno voluto le grandi case. Uccidendo i piccoli team. Ovvio che i costi siano aumentati. Non è un mistero il budget faraonico della Toyota. Eppure anche in quel caso i risultati non sono arrivati». Risultati che alla Honda mancavano da tanti anni. Pochi i successi da costruttore totale (2 dal 1964 al 1968) e una sola vittoria dal 2006 ad oggi, quando i giapponesi rilevarono la Bar. Lungo, in compenso, il dominio come motoristi: 6 titoli costruttori, 5 piloti, 69 vittorie totali. Prima con la Williams nell'87, poi con la McLaren dall'88 al '91, con il record di 15 successi su 16 in una stagione, tuttora imbattuto, grazie anche a gente come Prost e Senna. Abbracciato proprio alla fine dell'incredibile stagione '88 da Soichiro Honda, grato a quel brasiliano così straordinario. «Mi auguro che il patrimonio di conoscenze tecnologiche della Honda non vada disperso», il commento di Montezemolo. Intanto La Cosworth si è detta disponibile a fornire un motore unico al costo di 6,5 milioni di euro a stagione. Ipotesi rigettata da tutti, Ferrari in testa. «Il ritiro della Honda è un campanello d'allarme per tutti. Dobbiamo svegliarci, se non vogliamo andare incontro a conseguenze più serie», il monito di Ecclestone. Il giocattolo che ha gestito per anni e che lo ha arricchito a dismisura non funziona più. ♦